

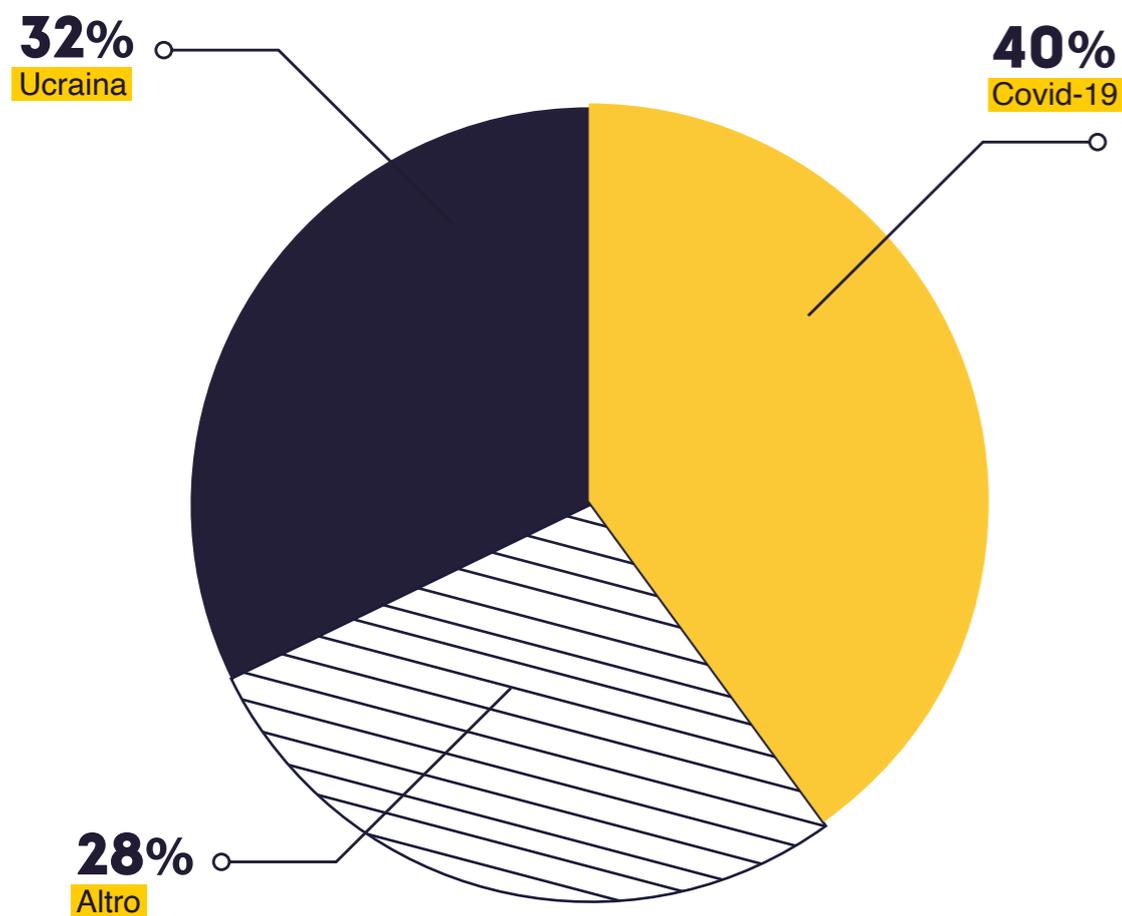


Italian Digital  
Media Observatory

# **A FEBBRAIO LA DISINFORMAZIONE SULLA PANDEMIA RESTA MAGGIORITARIA, MA IN FORTE CALO. IMPENNATA DI QUELLA SULL'UCRAINA A FINE MESE**

**Quarto report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di IDMO**

Publicato il 21 marzo 2022



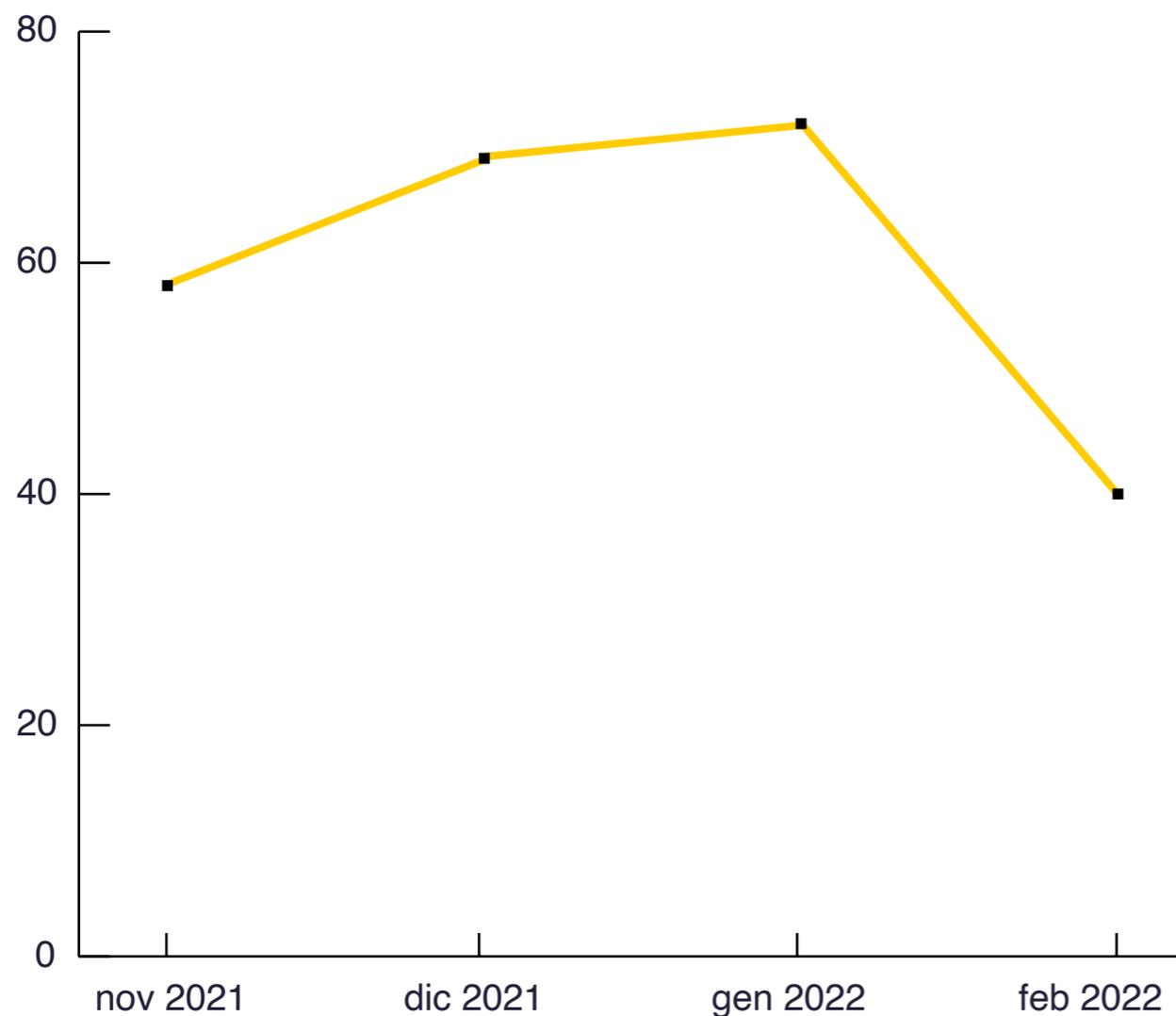
## LA DISINFORMAZIONE A TEMA COVID-19 È ANCORA LA PIÙ DIFFUSA IN ITALIA, MA RISULTA IN NETTO CALO. FORTE AUMENTO INVECE DELLE NOTIZIE FALSE O FUORVIANTI SULLA GUERRA IN CORSO IN UCRAINA.

I cinque progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report\*, hanno pubblicato, a febbraio 2022, un totale di 226 articoli di fact-checking. Di questi, 91 (cioè il 40%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la pandemia di COVID-19.

Risulta in netta crescita la disinformazione legata alla guerra in corso in Ucraina. Gli articoli sul tema sono stati 72 – il 32% del totale – pubblicati in gran parte durante l'ultima settimana del mese.

La disinformazione sulla pandemia e quella sull'Ucraina, sommate, coprono quasi i tre quarti del totale della disinformazione rilevata.

■ % di disinformazione  
a tema Covid-19 sulla  
disinformazione totale



La percentuale di disinformazione a tema Covid-19 è la più bassa da che IDMO ha iniziato a rilevarla.

Come segnalato anche nell'ultimo brief EDMO, questo dato è coerente sia col calo dei contagi, sia con l'emersione di un nuovo tema dominante – la guerra in Ucraina – di informazione e disinformazione.

*\* Progetti che hanno contribuito a questo report:  
BlastingNews, Bufale.net, Facta, Open, Pagella  
Politica*

**I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A FEBBRAIO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA PANDEMIA DI COVID-19 E LA GUERRA IN UCRAINA. SEGUE, A GRANDE DISTANZA, IL TEMA DELLO SPORT.**



È evidente la crescita della disinformazione relativa alla situazione in Ucraina che, come evidenziato nel precedente report, a gennaio 2022 non aveva invece trovato particolare spazio. Anche a livello europeo, la disinformazione rilevata su questo argomento è cresciuta notevolmente soprattutto nell'ultima parte di febbraio.

# GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A FEBBRAIO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO AVUTO PER OGGETTO LA DISINFORMAZIONE A TEMA COVID-19 E IL CONFLITTO IN UCRAINA.

## ARTICOLI A TEMA COVID-19



Il premio Nobel Luc Montagnier non ha sostenuto che la terza dose di vaccino causi l'Aids



Il confronto di Giorgia Meloni tra i decessi causati dalla Covid-19 e dai fulmini è fuorviante



Un docente non si è dato fuoco a Rende (CS) perché sospeso dal lavoro per mancata vaccinazione anti-Covid



Questa foto non mostra una protesta in Australia contro le misure per il contenimento della pandemia



In Francia i manifestanti contrari alle restrizioni non hanno esposto uno striscione con la scritta "Noi non faremo la fine dell'Italia"

## ARTICOLI A TEMA UCRAINA



Il caso dell'auto schiacciata da un blindato a Kiev: i mezzi coinvolti erano tre, e l'esercito ucraino aveva denunciato il furto di alcuni veicoli



Il commovente saluto dei soldati ucraini alle fidanzate prima di partire per la guerra, ma è un film del 2017



Arruolamento in Italia con il Ministero della Difesa: dal Generale Carmine Masiello nessuna chiamata

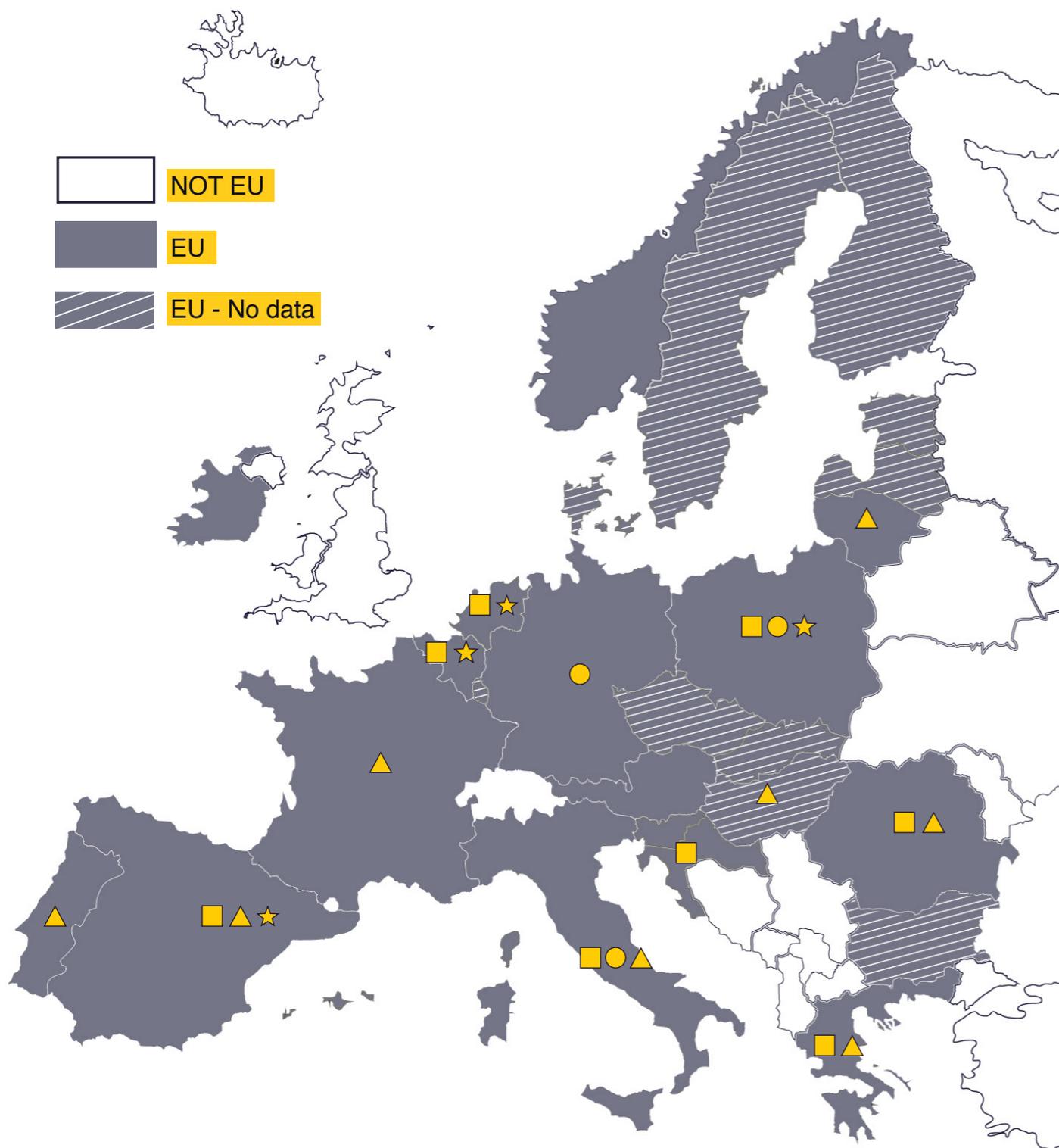


Nel suo servizio, il Tg2 ha trasmesso un videogioco e una parata del 2020



L'Ucraina non sta per ottenere armi nucleari

**La disinformazione riferita alla pandemia di Covid-19 e alla guerra in Ucraina è quindi stata maggioritaria sia dal lato della produzione di articoli da parte dei fact-checker, che per i livelli di interesse dimostrato dal pubblico.**



## LE QUATTRO STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A FEBBRAIO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- La tv austriaca ha mandato in onda immagini di false salme (erano in realtà attori) per giustificare le restrizioni dovute alla pandemia di COVID-19\*
- Nel primo giorno di guerra (24 febbraio), la Russia non ha attaccato obiettivi civili
- ▲ Immagini e riprese di videogiochi usati per rappresentare le operazioni delle forze russe nei cieli ucraini
- ★ Video che mostrano file di camion diffusi in diversi Paesi europei come se rappresentassero proteste contro le restrizioni imposte per contenere la pandemia, sul modello del “Freedom convoy” canadese

*\*Lo stesso contenuto falso è stato utilizzato alla fine di febbraio per supportare la teoria secondo cui non è in corso alcuna guerra in Ucraina, e le vittime mostrate dai media tradizionali non sarebbero altro che attori.*

## METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-28 febbraio 2022.

Numero di progetti che hanno risposto: 5.

Editori del report: Laura Loguercio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta.

Per avere ulteriori informazioni contattare [l.loguercio@pagellapolitica.it](mailto:l.loguercio@pagellapolitica.it) o [t.canetta@pagellapolitica.it](mailto:t.canetta@pagellapolitica.it).



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.